



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Provincia di Foggia**  
Settore Assetto del Territorio e Ambiente  
PEC: [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

e p.c. Alla **Daunia Energia Srl**  
mail: [dauniaenergiasrl@legalmail.it](mailto:dauniaenergiasrl@legalmail.it)

**Oggetto:** Cod. prat.: **2021/00235/VIA - PAUR**

*Realizzazione di un parco eolico con potenza di 29,4 MW ricadente in località 'Montecorvo' ed opere di connessione nel Comune di Ascoli Satriano (FG).*

*Proponente: Tanaga Wind S.r.l. - Bari (BA)*

*Comune di: Ascoli Satriano (FG).*

*Comunicazione di avvenuta pubblicazione documenti depositati.*

*Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 088 - 22]*

In riferimento alla nota Prot. 2021/0050820 del 15/10/2021 (acquisita agli atti in pari data al prot. n. 28396) con la quale codesto Settore comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, degli elaborati tecnici del progetto in oggetto, acquisiti dal link [https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice\\_to\\_frontoffice/visualizza\\_istanza/SOLO1\\_PROVF](https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice_to_frontoffice/visualizza_istanza/SOLO1_PROVF)

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010..

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n°1 del 20/12/2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

OGGIA/SOLO 1PROVFOGGIA/2021-00235-via, così come indicato nella nota richiamata in oggetto, si prende atto che il progetto prevede la realizzazione, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 6 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,9 MW per una potenza complessiva di 29,40 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in cui ricadono gli aerogeneratori, l'elettrodotto esterno e le opere di connessione alla RTN. Gli aerogeneratori saranno ubicati in località Monte Corvo nell'area ad est dell'abitato di Ascoli Satriano ad una distanza dal centro abitato di circa 5,5 km L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 6 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, del cavidotto esterno, e la sottostazione di consegna interessa il territorio comunale di Ascoli Satriano censito al NCT ai Fogli di mappa nn. 30, 31, 52, 53, 56, 68, e 75; il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale, evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005 e s.m.i. e vigente alla data di formulazione del presente atto, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Autorità di Distretto, alcune delle opere previste nel progetto interferiscono con le aree normate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, riguardo l'assetto geomorfologico si rileva che il cavidotto interrato MT di collegamento tra i diversi aerogeneratori e per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione, nonché la viabilità esistente da adeguare interessa aree classificate a "*Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.I)*" ai sensi degli artt. 11 e 15 delle richiamate N.T.A. del P.A.I. In dette aree la realizzazione degli interventi è consentita ai sensi del comma 2 del succitato articolo 15. Ossia è subordinata alla redazione di uno specifico "Studio di compatibilità geologica e geotecnica" che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata, ovvero previa realizzazione di opere di consolidamento e messa in sicurezza al fine di mitigare potenziali fenomeni di dissesto.

Riguardo l'assetto idraulico si rileva che il tracciato del cavidotto interrato MT interseca in più punti diversi corsi d'acqua del "*reticolo idrografico*" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati), riportati con il simbolo di "linea azzurra", sia sulla cartografia ufficiale dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000, sia sulla Carta di base del PGRA. Si specifica che le aree limitrofe a tale corso d'acqua sono identificabili come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali", quindi soggette alle disposizioni del Titolo II – Assetto Idraulico delle NTA del vigente PAI, in particolare degli artt. 6 e 10;

Tutto ciò premesso, in relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto nel dettaglio descritto nella "*Relazione geologica*" (Elaborato DC20109D-V17) e nella "*Relazione Analisi Stabilità Pendii*" (Elaborato



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

DC20109D-V20) allegate al progetto, a firma del Dott. Geol. Domenico Del Conte, all'interno delle quali è presente un'analisi e una valutazione di natura geologica, geotecnica, sismica e di compatibilità geomorfologica, in merito all'impianto a realizzarsi in aree classificate nel P.A.I. a "Pericolosità geomorfologica media e moderata (P.G.1)". Nello specifico, sulla base dei dati dalla cartografia ufficiale, avvalendosi, anche, della letteratura tecnico-scientifica esistente, e facendo riferimento a studi ed indagini geologiche, condotti in aree adiacenti alla zona interessata e alla caratterizzazione sismica del terreno oggetto di studio ai sensi delle NTC 2018, mediante esecuzione di prospezioni geofisiche per la determinazione del parametro  $V_{s,eq}$  e dei moduli dinamici del terreno, il tecnico incaricato afferma che la verifica di stabilità dei pendii naturali risulta essere soddisfatta in quanto il valore del coefficiente di  $F_s$  risulta essere maggiore del valore di normativa pari a 1,1.

In relazione altresì agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto di quanto riportato negli elaborati "*Relazione Idrologica*" (Elaborato DC20109D-V21) e nella "*Relazione Idraulica*" (Elaborato DC20109D-V22) allegati al Progetto, a firma dell'ing. Ilaria Maria Pierri. All'interno delle citate Relazioni sono state sviluppate analisi di compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità idraulica del P.A.I., che hanno consentito di individuare l'effettiva impronta allagabile e la mappa dei battenti idrici della rete idrografica potenzialmente soggetta a criticità, relativa ad un evento meteorico con tempo di ritorno pari a 200 anni. La modellazione idraulica (HEC-RAS) svolta in modo bidimensionale e in condizioni di moto non stazionario, per i reticoli nell'area di impianto, e in modo monodimensionale e in condizioni di moto permanente per analizzare i punti di interferenza del cavidotto esterno MT con i reticoli idrografici, ha evidenziato che tutti gli aerogeneratori, comprese le piazzole definitive e di montaggio, risultano essere esterni alle aree inondabili duecentennali, non comportando alcuna variazione del livello di sicurezza dei reticoli idrografici di studio. Relativamente alle intersezioni del tracciato del cavidotto MT di connessione con il reticolo idrografico, si prevede la posa in opera dei cavi interrati mediante modalità T.O.C., ad una profondità maggiore di 2.0 - 3.0 m al di sotto del fondo alveo.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino esprime parere favorevole di compatibilità del Progetto di cui alla procedura in oggetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto. Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- 1) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- 2) nell'ipotesi che siano rilevati, nel corso della realizzazione degli interventi in oggetto o del loro esercizio, movimenti di versante di entità tale che possano far presagire possibili dissesti o cedimenti alle opere di progetto, dovrà essere immediatamente adottata da parte del Soggetto esecutore dei lavori o gestore degli impianti ogni opportuna azione e/o intervento di messa in sicurezza delle opere e delle aree di pertinenza, al fine di impedire qualunque danno o disservizio. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- 3) le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologici di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;
- 4) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 5) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 6) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali

Responsabile  
Arch. Alessandro Cantatore

Istruttoria pratica  
Ing. Giuseppe D'Alonzo